

Ai Campacci per dieci giorni la rassegna con le compagnie di teatro dialettale

A Marmore mille risate sotto le stelle

LA KERMESSA

Anche questo è incentivare il turismo e riscoprire le radici, il dialetto, la storia del passato, per far conoscere ai giovani le loro radici identitarie. Fino al 10 di agosto torna il teatro dialettale tra i pezzi di archeologia industriale al "Sentiero Cinque" del parco dei Campacci di Marmore. Il parco è stato montato a poche decine di metri dalla terrazza naturale che scopre la Valnerina. E qui che per dieci giorni, si terrà la nona edizione del teatro dialettale nazionale. La kermesse organizzata dalla Pro-loco di Marmore, rappresenta uno degli appuntamenti «per la riscoperta dell'orgoglio delle tradizioni e del dialetto», sostiene Manola Conti della Pro-loco di Marmore. Tutti gli spettacoli si terranno alle ore 21.00.

IL PROGRAMMA

Ieri il primo appuntamento con la compagnia "Sipario Rosso" che arriva da Rieti e presenta la commedia "Me fa male la trippa"; il giorno dopo è la volta della compagnia "Lu teatro a la bona" di Terni con "La fidanzata di mi marito". Mercoledì 3 agosto è la volta di "Le pere cotogne" che arriva da Spoleto con "Pere cotogne Laiv tur 2022". Il giorno 4 è la volta della "Associazione artistica teatrale di Casagiove di Caserta con "Donnace". Il 5 di agosto è la volta della "Compagnia il focolare di Loreto" con "Il siparietto. Sabato, tocca alla "Compagnia del Povarone" di Arezzo con la commedia "Sambusa". E siamo alla prima domenica del mese con la "Compagnia teatrale Montecorvino Rovella" con "Bamboccioni". L'inizio della settimana "L'associazione teatrale "J amici de Candia" presenta "Anna e la profe-



Sopra, Manola Conti. A fianco e sopra due delle compagnie presenti a Marmore



Zia". Il giorno successivo è la volta del "Gruppo teatrale gli amici cantaliciani" con "L'usucapione". Infine l'ultimo giorno di kermesse teatrale con la "Compagnia dei teatranti di Bisceglie" che presenta "Uno strano misterioso delitto". «Il "Sentiero Cinque" dei Campacci - sostiene Manola - non ha bisogno di presentazione, si presenta come un museo a cielo aperto, dove si può stare anche al fresco». Oltre che assistere alla presentazione delle commedie in vernacolo, nello stesso tempo si possono ammirare anche i vecchi reperti provenienti dalle centrali idroelettriche di Galleto e Narni. Il parco fu realizzato nell'ambito della riqualificazione dell'intera area e rappresenta anche un'importante percorso didattico per la presen-

za degli impianti idroelettrici, in parte già presenti ai Campacci, fra le cisterne che servivano per la captazione delle acque che, poi, attraverso le condotte forzate venivano portate a valle per produrre l'energia. Tutto questo alta archeologia oltre che dal vivo, si può anche osservare in modo virtuale al Museo Hydra di Marmore che mette a disposizione la storia del passato e del presente della complessa presa idraulica della Cascata. «Insomma - conclude Manola - archeologia industriale e teatro dialettale ben convivono ai Campacci. La presenza di dieci compagnie provenienti da ogni parte d'Italia stanno a dimostrare, se ancora ce ne fosse bisogno, che avevamo visto giusto».

Umberto Giangiulini

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Piediluco Festival: dai concerti notturni all'omaggio a Proust



L'EVENTO

Dopo un finale di luglio denso di appuntamenti e dopo i concerti dedicati ai "Notturmi" che danno il titolo alla 29esima edizione del Piediluco Festival, ci si sposta al museo Hydra della Cascata delle Marmore. Lì, venerdì 5 agosto alle ore 21.30, andrà in scena il live painting dal titolo Ali-squame-pellicce. Rebecca Valente (illustratrice) e Rocco Federico Castellani (contrabbasso), giovane duo nato per caso da uno spettacolo ai Giardini Margherita di Bologna e che ha in programma una tournée in tutta Italia, saranno protagonisti di una serata dedicata al rispetto dell'ambiente.

«L'idea di dedicare un festival al tema della Notte e delle sue intime complessità - spiega la pianista e direttrice artistica del festival, Lucrezia Proietti - nasce dall'esigenza di progettare dei contenuti calzanti rispetto al paesaggio che ci troviamo a vivere. Il lago di Piediluco, un luogo al tempo stesso incantevole e "difficile", è punto di partenza e di arrivo della programmazione dell'associazione Mirabil Eco, che lo organizza e che compie trent'anni di attività». Alla Notte è dedicato anche l'omaggio a Proust nell'anniversario della morte. Per l'11 agosto al Molo 21 di Piediluco, Fabrizio De Rossi Re e Giordano Agrusta (giovane attore, classe 1984, del Teatro Stabile dell'Umbria),

hanno costruito un originale percorso attraverso la "Recherche" di Proust. Nel loro testo, pensato per il Piediluco Festival, non c'è nulla che non appartenga al tono più intimo della voce interiore.

La sera successiva si torna a Terni, nello stesso luogo in cui si è aperto, in anteprima, il cartellone degli eventi: presso la biblioteca Tinarelli di via San Marco. Per il secondo ed ultimo dei concerti nati dalla collaborazione con l'Istess, che ha portato alla realizzazione della mini rassegna dal titolo "My funny Valentine". «Progetto originale e significativo in cui diverse realtà culturali del territorio riescono a camminare e crescere insieme» - lo ha definito il vescovo e presidente dell'Istess, Francesco Soddu. «L'intento della nostra programmazione - conclude la direttrice artistica del Piediluco Festival - è quello di toccare e stimolare il pubblico sui temi che sfuggono al quotidiano». Forse anche per questo Lucrezia Proietti decide di chiudere l'edizione 2022 con un seminario sull'astrologia in musica (il 30 e 31 agosto al museo Hydra). «E' insolito - ammette - in un contesto di festival musicali, trovare un appuntamento interamente dedicato all'astrologia. Penso però che il legame che gli astri hanno con la musica, sia un tema intenso che risale alla notte dei tempi, capace di appassionare sia un pubblico di esperti che di curiosi».

Aurora Provantini

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Calvi e il suo festival, un mese tra arte, musica e teatro

LA FESTA

CALVI DELL'UMBRIA Un mese di teatro, cinema, musica, danza e arte. Tutto questo è Calvi Festival. Dal 2 al 28 agosto 2022 Ulderico Pesce, Ariele Vincenti, Cristiana Pegoraro, Debora Caprioglio, Laura Lattuada, Germano Rubbi, Pino Strabioli, Fiorella Infascelli, Marco Turco, Roland Sejko, Jonas Carpiagnano, Pietro De Silva, Alessandro Pondi, saranno solo alcuni dei protagonisti della settima edizione di questo evento che si è ormai guadagnato un pubblico internazionale. Si apre col cinema. Proiezioni e incontri con il cinema d'autore, rassegna a cura dell'Associazione Viatores Umbro Sabini in collaborazione con l'Associazione Laura e Morando Morandini. A seguire Calvi Musica incentrata sulla sperimentazione. Legami e contaminazioni provenienti dalle più diverse atmosfere. Da Raffaello Simeoni con Orfeo ed altre storie - Ethno Surrealist Music e una sera-



A sinistra, la pianista Cristiana Pegoraro



Sopra, Ulderico Pesce

dinaria partecipazione di Cristiana Pegoraro, pianista e musicista internazionale e con Debora Caprioglio e Germano Rubbi. Anteprima nazionale di "Le due sorelle" di Alberto Bassetti, con la regia di Pino Strabioli che dirige Laura Lattuada e Sarah Biacchi. Calvi Arte offrirà l'occasione di conoscere due artisti internazionali, ospitando le loro personali nella suggestiva cornice del Monastero delle Orsoline. Marco Marciari dal 6 al 14 e Barbara Weiss dal 16 al 28 agosto. Per Calvi Fiabe infine, la narrazione orale percorrerà i vicoli del borgo fra cui riecheggeranno la voce dell'attrice Ljuba Scudieri e le atmosfere musicali degli Histrones Carbij, nei due appuntamenti del 5 e del 14 agosto.

Francesca Tomassini

San Gemini, sul palco il concerto dei film cult

FEDERICO CESI

In scena fino al 25 agosto, il "Festival Federico Cesi" porta al teatro comunale di San Gemini "Age & Scarpelli suite": un concerto con musiche e immagini dai film della grande commedia all'italiana. L'appuntamento, giovedì 4 agosto alle ore 21.30, è con il Felix Ensemble: Catia Capua al pianoforte, Riccardo Bonaccini al violino, Matteo Scarpelli al violoncello, Diego di Paolo al contrabbasso e Massimiliano De Lucia alla batteria. "La grande guerra", "Sedotta e abbandonata", "C'eravamo tanto amati", "Riusciranno i nostri eroi...", "Signore e signori", "I soliti ignoti", "La banda degli onesti", "Il Postino", sono solo alcuni dei film firmati in sce-

neggiatura da "Age & Scarpelli", accompagnati dalle note di grandi compositori quali Nino Rota, Ennio Morricone, Armando Trovajoli, Alessandro Cicognini, Pietro Germi, Luis Bacalov. Pellicole e musiche che ripercorrono uno spaccato di storia del cinema e della musica italiana.

Venerdì 12 agosto (ore 21.30), invece, per "Le stagioni dell'angelo" con musiche di Piazzolla e Bosso, si torna a Palazzo Cesi di Acquasparta. Ad esibirsi sarà il "Bosso Tango Concept" con Ivana Zecca al clarinetto, Davide Vendramin al bandoneón, Jorge Andres Bosso al violoncello e Paolo Badini al contrabbasso. Protagonista assoluto della serata il tango.

Au. Pro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA